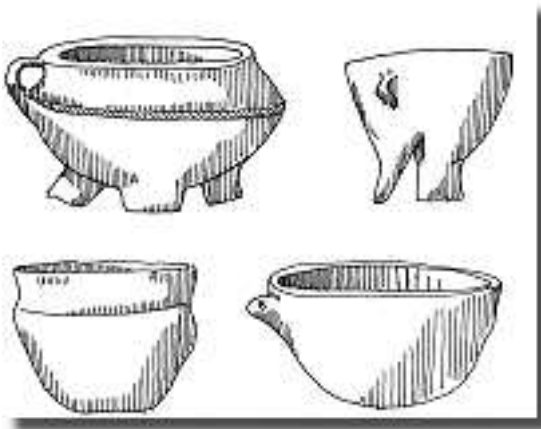


Archeologia



Il Fluminense offre al turista e all'appassionato la possibilità di andare a ritroso nel tempo grazie al patrimonio archeologico presente nel suo territorio.

Si trovano infatti vestigia del Neolitico (Grotte di Punta Pilocca e di S'acqua Gelada) e dell'EtÀ del Bronzo (Grotta di S'Orieri col tempio nuragico, Nuraghe di Conca Muscioni, etc).



Nella zona di Capo Pecora si trovano alcune Tombe dei Giganti, mentre a sud est di Fluminimaggiore, in località Canali Bingias, si trovano recinti megalitici vecchi di oltre 4 millenni.



Sempre a sud est, nella **grotta di Su Mannau**, utilizzata come tempio dedicato al culto ipogeico dell'acqua, sono state trovate numerose lucerne votive di epoca romana e reperti piÀ antichi risalenti alla civiltÀ punica.



Nella valle del rio Antas si trova il **tempio romano di Sardus Pater**, edificato sopra un piÀ antico luogo di culto punico dedicato alla divinitÀ Babay.



Tale zona, importantissimo sito minerario dell'antichità sfruttato dal periodo nuragico sino ad oltre il 1300, è stata di recente oggetto di una campagna di scavi che ha dato luce a importanti reperti archeologici visibili nel Museo Archeologico di Cagliari.